

DE' FATTI VENETI. LIBRO DVODECIMO.

ARGOMENTO.

Nuoue ribellioni in Candia, distrutte. Armata Veneta contra Turchi. Prende le Smirne; e li abbatte in mare. Tagliata de' Veneti sù le riuere Mediterranee. Zara riuoltatafi ancora. L'esercito Veneto disfà l'Vnghero; & ella s'humila, & è perdonata. Tregua con quel Rè. Egli occupa il Regno di Napoli. Terremoto, e Peste à Venetia. Capodistria ribelle; & espugnata. Fugato dall'Istria il Prencipe Croato. Guerra co' Genouesi. Prese alcune loro Galee. Armata Veneta à Pera. Prende molti Nauilij. Genouesi inuadono Negroponte. Institution d'Un Consiglio di guerra. Lega co'l Rè d'Aragona; e con Giouanni CatecuZeno, Imperatore di Costantinopoli. L'Armata Veneta, & Aragonese dissipate da gran borasca. Quella di Genoua respinta da Negroponte. Varij accidenti. Ambe l'Armate Collegate à Costantinopoli. Si uniscono con la Greca. Gran conflitto nel Canal di Pera. Vittoriosa la Genouese. Prendono le Collegate alcuni Vascelli. CatecuZeno consegna il Tenedo alla Republica per debito di denaro. L'Armata Veneta fà gran danni nell'Arcipelago. Galee Genouesi in Golfo, fugate. Generale combattimento marittimo. L'Armata Genouese interamente disfatta; e la Sardegna inuasa da Vincitori.



1339
Bartolomeo
Gradenigo
Doge.

TERMINO' con la guerra Scaligera il Doge Francesco Dandolo la sua vita; perdita, che amareggiò la dolcezza della pace: ma non priuò la Patria della gloria d'hauer, combattendo, più vinto per gli altri, che procurato à se stessa. Fù assunto in sede Bartolomeo Gradenigo, Senatore per anni di graue età, e per le attioni continue, d'insigne ornamento. Vestì appena il Manto, che vna grande inondatione occorse
à Ve-